



### Premessa

Con d.l. 83 del 22.6.2012 Capo V “Ulteriori misure a sostegno delle imprese”, art. 49, convertito con modificazioni dalla L. 134 del 7.8.2012, veniva stabilita al 31.12.2013 la cessazione del Commissario ad Acta di cui all’art. 86 della L. 289 del 27.12.2002 (Legge Finanziaria 2003) incaricato di provvedere alla definitiva chiusura degli interventi infrastrutturali di cui all’art. 32 L. 219/81 nei comuni colpiti dagli eventi sismici riconducibili al terremoto dell’Irpinia, aree della Campania, Basilicata, Puglia e Calabria.

Di fatto le Regioni interessate dall’intervento Commissariale risultavano esclusivamente la Campania e la Basilicata.

Il completamento infrastrutturale di competenza del Commissario concerneva la ultimazione di lavori (n°4 importanti opere corrispondenti ai prog. 6063-6064-6057-6062 – v. **All. 1**) con concessione revocata finanziati a partire dagli anni 80 ex art. 32 citato, in stato di abbandono per anni, nonché la definizione delle residue attività tecniche, amministrative, contabili, espropriative (per migliaia di particelle) per ulteriori n. 64 progetti rimasti ancora da chiudere in termini contrattuali e contabili (v. **All. 2** con all. A e all. B) previa ricognizione documentale a cura del suddetto Commissario.

La chiusura dei progetti comportava ovviamente, per citare le sole attività più significative, anche la definizione dei contenziosi, l’assistenza giuridico legale incluse eventuali perizie di parte, la definizione ed il pagamento del saldo dei crediti maturati da terzi, la consegna anticipata, provvisoria, definitiva a seconda dei casi di tutte le opere una volta collaudate.

Tale completamento prevedeva altresì la chiusura di schemi viari mai finanziati ex L. 219/81, (limitati di fatto ad un solo grande progetto individuato nella viabilità “Lioni-Grottaminarda” di collegamento tra le Autostrade SA-RC e NA-BA – v. **All. 3**), ma necessari per la piena funzionalità di reti regionali ritenute prioritarie nella programmazione degli investimenti.

In adempimento a detto art. 86, con D.M. 21.2.2003 era stato quindi nominato Commissario ad Acta il sottoscritto dal Ministro del dicastero delle Attività Produttive (oggi MiSE) per il completamento dei 4 lavori con concessioni revocate dei completamenti funzionali (ridotti poi, come detto, alla sola Lioni – Grottaminarda).

Le incombenze commissariali venivano poi estese a tutte le residue attività ministeriali ex art. 32 L. 219/81 con D.M. 21.12.2005 comprendenti gli ulteriori 64 progetti di cui sopra.

Tuttavia con D.L. 150 del 30.12.2013 art. 2 l’incarico commissariale al sottoscritto veniva prorogato dal 31.12.2013, termine di cui alla citata L. 134/12, al 31.12.2014.

Con L. 15 del 27.2.2014 di conversione del suddetto decreto, l’art. 2 dello stesso veniva però abrogato facendo così slittare retroattivamente al 31.12.2013 la cessazione dell’Ufficio che pure aveva operato per ulteriori due mesi in vigenza del suddetto d.l. .

Di fatto quindi l’operatività piena del Commissario in base alla successione delle norme citate va comunque ricondotta alla data del 28.2.2014 non avendo perso efficacia nessuno degli atti prodotti e dei provvedimenti assunti in vigenza del D.L. 150/13, e della situazione contabile ed operativa a tale data viene data rendicontazione in allegato (v. **All. 4**).



Successivamente con D.L. 73 del 12.5.20014, art. 2, intitolato “Completamento della viabilità Lioni – Grottaminarda” (con sorprendente limitazione rispetto al complesso delle attività commissariali) in sostituzione del Commissario veniva prevista l’istituzione di una apposita struttura temporanea presso il MIT con scadenza al 31.12.2015,

Nei fatti nessuna nuova struttura e nessun preesistente Ufficio subentrava al Commissario.

Infine con L. 97 del 2.7.2014 di conversione con modifiche, veniva ripreso l’art. 49 del d.l. 83/2012 convertito come detto dalla L. 134/2012, e riformato il testo dell’art. 2 appena citato come di seguito riportato:

*“Art. 2. (Proroga del Commissario di cui all’articolo 86 della legge 27 dicembre 2002, n. 289).*

*1. All’articolo 49 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, sono apportate le seguenti modificazioni:*

*a) ai commi 1 e 2, le parole: “31 dicembre 2013” sono sostituite dalle seguenti: “31 dicembre 2016”;*

*b) al comma 3, le parole: “2012 e 2013” sono sostituite dalle seguenti: “dal 2012 al 2016”.*

*2. Il Commissario di cui all’articolo 86 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, invia al Parlamento, all’Autorita’ per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con periodicità semestrale e al termine dell’incarico commissariale, un rapporto contenente la relazione sulle attività svolte e sull’entità dei lavori ancora da eseguire e la rendicontazione contabile delle spese sostenute in relazione all’incarico ricevuto. Il Commissario riferisce altresì alle competenti Commissioni parlamentari, periodicamente e almeno ogni sei mesi, sullo stato di avanzamento degli interventi nonché, in maniera dettagliata, sull’utilizzo delle risorse a tal fine stanziato».*

Detta L. 97 è stata pubblicata sulla G.U. n. 159 dell’11.7.2014 e pertanto la piena attività Commissariale è ripresa dal 12.7 u.s., chiudendo così un periodo di vacatio gestionale durato dall’1.3.14 all’11.7.14, nel corso del quale nessuna ulteriore attività è stata svolta dall’Amministrazione pubblica non essendo stato individuato alcun soggetto subentrante dal legislatore o dai Ministeri preposti.

Il recupero delle attività sospese negli oltre 4 mesi di vacatio sta peraltro impegnando pesantemente, come è naturale, il ripristinato Ufficio Commissariale.

#### **Rapporto sull’attività svolta dal Commissario dal 21.2.2003 al 28.2.2014 e dal 12.7.2014 al 30.9.2014**

Tutto quanto sopra premesso, al fine di non appesantire la presente relazione si uniscono in allegato un Rapporto (**All. A**) con intenti descrittivi di massima sulle incombenze Commissariali, recante anche significativi riferimenti cronologici ed i Rapporti periodici redatti al 31.12.2013 ed al 28.2.2014 (Relazioni B e C i cui allegati sono ovviamente tutti disponibili a richiesta).

Si ritiene necessario fornire dapprima un confronto tra le incombenze trasferite e le relative attività svolte dall’Ufficio del sottoscritto al 28.2.2014 (**Sez. I**) in termini assolutamente generali.



Risulta evidente la mole del lavoro dell'Ufficio Commissariale, riconducibile, a quella data, a n. 19.738 unità di corrispondenza (media di 5 unità/giorno compresi i festivi), a n. 1274 decreti assunti (media di due a settimana per 52 settimane/anno), n. 430 transazioni con notevoli vantaggi economici per l'Amministrazione, n. 70 Relazioni bimestrali, n. 10 Relazioni alla Corte dei Conti, nessun incidente sul lavoro, nessun nuovo contenzioso, nessun pagamento di interessi per ritardato pagamento ecc.

Nella **Sez. II** viene riportato il rendiconto dell'attività svolta dal 12.7.2014 (data di reinsediamento dell'Ufficio Commissariale) all'attualità 30.9.2014.

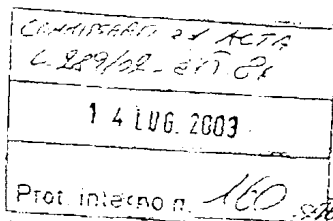
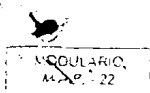
Nella **Sez. III** vengono riportate le previsioni al 31.12.2016.

Si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento, approfondimento, documentazione.

**I presidenti delle Commissioni parlamentari che leggono p.c. vorranno quindi comunicare la data della prima audizione del sottoscritto sul dettagliato stato di avanzamento degli interventi sulle eventuali problematiche, sui provvedimenti più significativi assunti e sull'utilizzo delle risorse per i fini in argomento stanziate.**

Il Commissario ad Acta  
(Ing. Filippo D'Ambrosio)

All. 1



MCD 25 F

14 LUG. 2003

Ministero  
delle Attività Produttive

Direzione Generale Coordinamento Incentivi alle Imprese  
Ufficio B5/LOF/df

Ing. Filippo D'AMBROSIO  
Commissario ad-Acta-L.289/02 art. 86  
Ministero delle Attività Produttive  
Via Molise, 2

00187 - R O M A

Prot. N. 152.619 Allegato

Risposta al Foglio N. 21/0

del

OGGETTO Legge n. 289/02 art. 86.  
Progr. nn: 39/40/6063-6064; 39/60/6057-6062.  
Esigenze finanziarie per il completamento delle opere.

Con nota n. 135 dell'1.7.03, indirizzata ai Direttori dei lavori delle opere di cui in oggetto e p.c. a questo Ufficio, codesto Commissario ha rappresentato la necessità di individuare i fabbisogni finanziari necessari per il completamento delle opere stesse, conformemente ai progetti approvati ed alle esigenze già individuate.

Con nota del 9.7.03 l'ing. Paolo Turi, Direttore dei lavori, ha comunicato di avere effettuato una stima relativamente al prog. 39/60/6057 da cui risulta necessario all'attualità - e fatte salve le risultanze dei verbali di consistenza - per il completamento del progetto stesso, un importo di € 35.754.000,00; l'articolazione tra lavori e somme a disposizione è riportata nella stessa nota indirizzata per conoscenza anche a codesto Commissario.

L'impegnato e non erogato risulta complessivamente di € 11.647.604,62.

Tenuto conto della necessità di accantonare € 500.000,00 per poter far fronte alla liquidazione di prestazioni professionali già rese e non liquidate, risulta necessario reperire l'importo di € 24.606.395,38 (€ 35.754.000,00 - € 11.147.604,62) nell'ambito dello stanziamento di L. 430.000.000.000 di cui all'art. 10 della L. 266/97, giusto Verbale d'intesa del 26/6 - 2/7/1998, confluito nella contabilità speciale 1728.

Per quanto riguarda invece la realizzazione dei lavori di completamento relativi al prog. n. 39/60/6062, il medesimo Direttore dei lavori ha valutato che possono risultare sufficienti le disponibilità - pari ad € 5.269.928,80 - esistenti nell'ambito dello stesso progetto, risultanti dalla differenza tra impegni ed erogazioni effettuate.

Relativamente allo stesso progetto possono essere valutate in € 100.000,00 le occorrenze finanziarie dell'Ufficio per le competenze professionali rese e non ancora liquidate, con la conseguenza che risulta necessario reperire nell'ambito delle economie della contabilità speciale 1728 il predetto importo.

Per i progetti nn. 39/40/6063-6064, il Direttore dei lavori ing. Angelo D'Amelio ha indicato come importi necessari e sufficienti per il completamento dei relativi lavori rispettivamente € 2.571.728,59 ed € 702.471,32, fatte salve eventuali variazioni in conseguenza delle redazioni degli stati di consistenza.

Per quanto concerne le disponibilità che l'Ufficio deve accantonare per provvedere alla liquidazione di prestazioni professionali già rese, è stata valutata un'occorrenza di € 250.000,00 per il prog. 39/40/6063 e di € 50.000,00 per il prog. 39/40/6064.

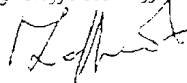
Risultando le disponibilità economiche di detti progetti rispettivamente di € 1.093.051,08 e € 376.518,11, la differenza fino alla concorrenza degli importi occorrenti dovrà essere reperita nell'ambito delle economie della contabilità speciale 1728.

Globalmente, la somma da trasferire a codesto Commissario ammonta pertanto ad € 44.298.128,75 così suddivise:

- prog. 39/60/6057	€ 35.754.000,00
- prog. 39/60/6062	€ 5.269.928,84
- prog. 39/40/6063	€ 2.571.728,59
- prog. 39/40/6064	€ 702.471,32
	€ 44.298.128,75

Si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

IL DIRIGENTE  
(ing. Raffaele Loffredo)





**Ministero delle Attività Produttive**  
Direzione Generale Coordinamento Incentivi alle Imprese  
**Ufficio B5**  
00147 ROMA - Via del Giоргione 2/B

Prot.: 85/2004/1068361

CL: TX/2 1 30/01/2004 .....



85/2004/1068361

Roma.....

OGGETTO: decreto ministeriale 24.10.2003  
Trasferimento fondi da C.S. 1728 a C.S. 3250

**Ufficio A5**  
Gestione e Controllo Risorse Finanziarie  
**S E D E**

*Bo Sturaro 2004  
prot. nr. 759*

e. p.c.



**Ing. Filippo D'Ambrósio**  
Commissario ad Acta ex art. 86 L. 289/02  
c/o D.G.S.P.C. - Via Molise, 2 -  
00187 Roma

Per quanto di competenza, si trasmette, unita alla presente, bozza dell'ordinativo di pagamento pari a €. **44.298.128,00** da effettuarsi mediante girofondi dalla Contabilità Speciale 1728 "interventi di cui agli artt. 21 e 32 della legge 219/81" alla Contabilità Speciale codice 3250 "Commissario ad Acta art. 86 L. 289/02". Si allega, altresì copia del decreto ministeriale indicato in oggetto.

**IL DIRIGENTE**  
(ing. Raffaele Loffredo)





*Il Ministro  
delle Attività Produttive*

- VISTA** la legge del 19 dicembre 1992, n. 488, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge del 22 dicembre 1992, n. 415, con cui è stata, fra l'altro, disposta la soppressione del Dipartimento per il Mezzogiorno e dell'Agenzia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno;
- VISTO** l'art. 12, comma 1, del decreto legislativo del 3.4.1993, n. 96, che trasferisce, in particolare, al Ministero delle Attività Produttive le funzioni relative alla ricostruzione dei territori della Campania e della Basilicata colpiti dagli eventi sismici del 1980/1981, per la parte relativa alle attività produttive;
- VISTO** il decreto in data 31 maggio 1993 del Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica, di concerto con il Ministro dei Lavori Pubblici e con il Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, ed in particolare l'art. 1 relativo al trasferimento delle funzioni e competenze di cui agli artt. 27 e 39 del T.U. approvato con D.Lgs. del 30 marzo 1990, n. 76, svolte dalla gestione Separata Terremoto costituita presso la soppressa Agenzia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno ai sensi dell'art. 13 della legge del 10 febbraio 1989, n. 89;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato in data 22 giugno 1993, con il quale è stata individuata la Direzione generale della Produzione Industriale quale Ufficio del Ministero competente per l'esercizio delle funzioni trasferite ai sensi del citato art. 12 comma 1 del decreto legislativo n. 96/1993;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica n. 220 del 28.3.1997 con il quale è stato approvato il Regolamento recante norme sulla riorganizzazione degli uffici di livello dirigenziale generale del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato;
- VISTO** il D.Lgs. 30 luglio 1999, n.300, che istituisce il Ministero delle Attività Produttive;



*Il Ministro  
delle Attività Produttive*

- VISTO** il D.M. del 21.7.2000 di riorganizzazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del M.I.C.A. che attribuisce all'Ufficio B5 della D.G.C.I.I. il completamento degli interventi nelle aree terremotate;
- VISTO** il D.P.R. 26 marzo 2001, n. 175, recante il Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle Attività produttive;
- VISTA** la Legge n. 289 del 27 dicembre 2002 che, all'art. 86 (Interventi per la ricostruzione nei comuni colpiti da eventi sismici di cui alla legge 14 maggio 1981, n. 219), prevede la nomina di un Commissario ad Acta al fine della definitiva chiusura degli interventi infrastrutturali di cui all'art. 32 della Legge 219/81;
- VISTO** il decreto del Ministro delle Attività Produttive di nomina dell'ing. Filippo D'Ambrosio quale Commissario ad Acta, registrato alla Corte dei Conti il 14.4.2003 - Ufficio di Controllo atti Ministero delle Attività Produttive, registro n.1 Attività Produttive, foglio 265 - e pubblicato nella G.U.R.I. n. 120 del 26.5.2003;
- VISTO** l'art. 86 della L. 289/02 che al comma 2 prevede la revoca delle concessioni per quei lavori che alla data del 31.12.2001 non abbiano conseguito significativi avanzamenti da almeno tre anni;
- VISTO** che il medesimo comma 2 art. 86 L. 289/02 prevede che il Commissario ad Acta provveda al riaffidamento di detti lavori;
- VISTI** i decreti di revoca nn. 91, 92, 93 e 94 del 3.10.03 della D.G.C.I.I./Ufficio B5;
- VISTA** la nota prot. 1.052.619 del 14.7.03 con la quale l'Ufficio B5 della D.G.C.I.I. del M.A.P. ha comunicato al Commissario ad Acta che per il completamento dei progetti nn. 39/40/6063-6064 e nn. 39/60/6057-6062 la somma da trasferire ammonta complessivamente ad Euro 44.298.128,75 arrotondati ad Euro 44.298.128,00, e che esiste la disponibilità sulla contabilità speciale 1728;



*Il Ministro  
delle Attività Produttive*

DECRETA

Art. 1

Per le attività di competenza di cui al comma 2, art. 86, L. 289/02, sono assegnati al Commissario ad Acta ex art. 86 citato, nominato con D.M. del 21.2.2003, Euro 44.298.128,00 a valere sulle disponibilità della contabilità speciale 1728.

L'importo verrà trasferito sulla apposita sottosezione di contabilità speciale in corso di apertura da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, denominata "Interventi del Commissario ad Acta di cui all'art. 86 L. 289/02."

Art. 2

Il presente decreto viene trasmesso per la registrazione agli organi di controllo.

Roma, 24 OTT. 2003

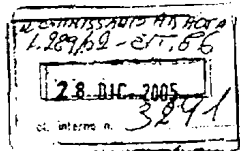
IL MINISTRO

All. 2



## Il Ministro delle Attività Produttive

- VISTA** la legge del 19 dicembre 1992, n.488 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge del 22 ottobre 1992, n.415, con cui è stata, fra l'altro, disposta la soppressione del Dipartimento per il Mezzogiorno e dell'Agenzia per la promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno;
- VISTO** l'art.12, comma 1°, del decreto legislativo n.96 del 3 aprile 1993, che trasferisce, in particolare, al Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato le funzioni relative alla ricostruzione dei territori della Campania e della Basilicata colpiti dagli eventi sismici del 1980/81, per la parte relativa alle attività produttive;
- VISTO** il decreto in data 31 maggio 1993 del Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica, di concerto con il Ministro dei Lavori Pubblici e con il Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, ed in particolare l'art.1, relativo al trasferimento delle funzioni e delle competenze di cui agli artt.27 e 39 del Testo Unico approvato con D.Lvo del 30 marzo 1990, n.76, svolte dalla Gestione Separata Terremoto costituita presso la soppressa Agenzia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno ai sensi dell'art.13 della legge del 10 febbraio 1989, n.48;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato in data 22 giugno 1993, con il quale è stata individuata la Direzione Generale della Produzione Industriale quale Ufficio del Ministero competente per l'esercizio delle funzioni trasferite ai sensi del citato art.12, comma 1°, del decreto legislativo n.96/1993;
- VISTA** la legge n.289 del 27.12.2002 che all'art.86 (Interventi per la ricostruzione nei comuni colpiti da eventi sismici di cui alla legge 14 maggio 1981, n.219), prevede la nomina di un Commissario ad Acta che provveda alla realizzazione, in regime di concessione, di ogni ulteriore intervento funzionalmente necessario al completamento del programma le cui opere siano state già individuate e la cui progettazione già affidata alla data del 28.2.1991;
- CONSIDERATO** che con decreto del 21.2.2003 registrato alla Corte dei Conti al n. 387 del 7.4.03 è stato nominato Commissario ad Acta l'ing. Filippo D'Ambrosio per la specifica competenza professionale nella materia;
- CONSIDERATO** che con nota 31.10.2005 prot. n. 38454 il Dipartimento della Funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha ritenuto che l'incarico commissariale non è riconducibile alle ipotesi di cui



Acquisito per la  
via 3/2/1



## Il Ministro delle Attività Produttive

all'art. 24 del D.Lgs. 165/01, a conferma del parere reso dall'Ufficio Legislativo del MAP;

CONSIDERATO che in sede di prima applicazione dell'articolo 86 da parte della D.G.C.I.L. sono stati assunti in data 3.10.2003 i decreti nn. 91, 92, 93 e 94 di revoca dei progetti inerenti infrastrutture viarie - già concessi al R.T.I. ICIA & altri in data 27.9.1982 - denominati 39/40/6063-6064 e 39/60/6057-6062 e trasferiti al Commissario ad Acta;

CONSIDERATO che il suddetto Commissario ha attivato tutte le procedure di propria competenza per il raggiungimento delle finalità e dei compiti attribuitigli con il citato decreto 21.2.03, portando a definitivo compimento nell'attuale stato di fatto le incombenze di cui agli art. 3, 4 c.1, 5, e 7 del decreto stesso;

CONSIDERATO che le attività in corso riguardano essenzialmente il riavvicinamento e la realizzazione dei lavori oggetto di revoca MAP nonché tutte le attività connesse, in primo luogo quelle espropriative;

CONSIDERATO che, stante la non intervenuta nomina del Comitato di Vigilanza di cui all'art. 8 del decreto citato del 21.02.2003 il Commissario ad Acta ha direttamente riferito con cadenza bimestrale al Ministro delle Attività Produttive in relazione all'attività svolta nel periodo di riferimento;

CONSIDERATO che i tempi di realizzazione degli interventi di completamento di cui al c.2 art. 86 L. 289/02 e di cui all'art. 4 del D.M. 21.2.03 sopra citato sono stati da ultimo stabiliti con D.L. n. 355 del 24.12.03 convertito nella L. 47 del 27.2.2004;

CONSIDERATA la presa d'atto del CIPE in data 2 dicembre 2005 relativamente alle risorse messe a disposizione dalle Regioni competenti, che consente l'avvio della progettazione delle complesse infrastrutture viarie delle zone interessate ai sensi dell'art. 86 della legge 289/02;

CONSIDERATO che nell'attuale stadio ricognitivo delle opere sotto l'aspetto tecnico-amministrativo e finanziario sono state individuate le restanti attività e relative risorse da trasferire al Commissario ad Acta ex art. 32 L. 219/81 con esclusione del relativo contenzioso, dando così pieno e definitivo adempimento a quanto previsto dall'art. 86 della L. 289/02;

CONSIDERATO altresì che il Commissario ad Acta, ai sensi del c.3 dell'art. 86 L. 289/02, ha il compito dell'organizzazione del proprio Ufficio, utilizzando prevalentemente personale ministeriale di idonea professionalità, ed in



*Il Ministro  
delle Attività Produttive*

manca di questo utilizzando personale e strutture esterne anche mediante apposite convenzioni;

CONSIDERATA la gravosità e responsabilità connessa con le ulteriori funzioni di cui al presente decreto, aggiuntive rispetto a quelle assegnate con decreto del 21.3.2003 e quindi la necessità di adeguamento del compenso;

**DECRETA**

**ART. 1**

A completamento del programma complessivo di attività ed in aggiunta alle funzioni già trasferite con il DM 21 febbraio 2003, vengono trasferite al Commissario ad Acta nominato con il medesimo decreto tutte le restanti attività connesse con la infrastrutturazione ex art. 32 L. 219/81 di cui al c.1 art. 86 L. 289/02 e relative dotazioni finanziarie - ad eccezione del contenzioso, che rimane presso i competenti uffici ministeriali - così come da elenco allegato A che fa parte integrante del presente decreto.

La DGCI trasferirà altresì le ulteriori attività connesse con gli interventi di cui all'elenco allegato B - nonché gli importi residui - una volta espletate le procedure di collaudazione ovvero di revocche concessioni in corso, ai fini dei successivi adempimenti.

**ART. 2**

Il compenso annuo del Commissario ad Acta è rideterminato in € 65.000,00.

Al Commissario compete il trattamento di missione spettante ai Dirigenti di 1<sup>a</sup> fascia. Le somme relative gravano sul capitolo di spesa n. 2244 "Spese per il funzionamento, compreso il compenso, l'indennità ed il rimborso spese di missione al Commissario ad Acta della struttura di supporto per il completamento degli interventi infrastrutturali nelle aree colpite dagli eventi sismici degli anni 1980-1981".

**ART. 3**

La D.G.C.I.I. provvederà a mettere a disposizione del Commissario ad Acta tutte le documentazioni e gli atti necessari per l'espletamento delle incombenze, nonché l'eventuale personale disponibile.

Sarà assicurato tramite i competenti Uffici della DGCI, della DGSPC ovvero della DGSI idoneo adeguamento degli spazi logistici nelle sedi MAP di Via del Giorgione e di Via Molise, nonché il personale disponibile.



## Il Ministro delle Attività Produttive

Fermo restando l'importo massimo annuo di € 300.000,00 di cui al c.3 art. 86 L. 289/02, il Commissario potrà avvalersi di personale e strutture anche esterne con idonea professionalità e requisiti, dando comunque preferenza al personale ministeriale disponibile.

Il Commissario ad Acta potrà stipulare apposite convenzioni con l'I.P.L.

### ART. 5

La Direzione Generale Coordinamento Incentivi metterà istituzionalmente a disposizione del Commissario oltre all'eventuale personale disponibile, gli Uffici Ragioneria e Contenzioso, anche per il contenzioso in essere e che dovesse insorgere, ed ogni altro ufficio e/o supporto idoneo e competente a coordinare l'espletamento delle attività commissariali e che il Commissario potrà comunque integrare con i mezzi propri.

### ART. 6

Le risorse impegnate, così come risultanti dall'elenco di cui all'art. 1, vengono trasferite nell'importo complessivo di € 50.391.214,33 alla contabilità speciale n. 3250 "Interventi di cui all'art. 86 della Legge n.289/02", al fine di consentire la chiusura definitiva di tutti i progetti ex art. 32 L. 219/81, secondo le specifiche esigenze.

### ART. 7

Il presente decreto viene sottoposto agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Roma, 21 DIC. 2005

IL MINISTRO

